



UNIONE DEI COMUNI MONTIFERRU SINIS



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE



PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

"Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare lo stato di emergenza [...] in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione"

O.P.C.M. 22 Ottobre 2007 n° 3624

**MODELLO DI INTERVENTO
RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO**

ELABORATO

D2.0

Tipo elaborato_id elaborato. n° revisione

5 Maggio 2017

ING. GAVINO BRAU
mb Engineering snc



ING. MARCO FRESI

ING. MARIO LUCIANO

Collaboratori: Geom. Danilo Sulas, Dott.ssa Sara Meschini



D.2 1. LIVELLI DI ALLERTA RISCHIO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO ED EVENTI METEORICI

ECCEZIONALI **4**

D.2 2. LE FUNZIONI DEL PRESIDIO TERRITORIALE **5**

PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO 6

PRESIDIO TERRITORIALE IDROGEOLOGICO 6

D.2 3. PROCEDURA OPERATIVA **8**

D.2 4. SCHEDE OPERATIVE DELLE FUNZIONI **26**

D.2 5. SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE **38**

PRESIDI TERRITORIALI 38

PRESIDIO IDRAULICO 39

PRESIDIO IDROGEOLOGICO 40

ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE – FLUSSO INFORMATIVO

41

COMPITI E FUNZIONI 41

SEGNALAZIONI 45

AZIONI **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**



INDICE DELLE TABELLE

| | |
|---|----|
| TABELLA 1 - PROCEDURA OPERATIVA NELLA FASE GIALLA DI ATTENZIONE..... | 9 |
| TABELLA 3 – PROCEDURA OPERATIVA NELLA FASE ARANCIONE DI ATTENZIONE | 12 |
| TABELLA 4 – PROCEDURE NELLA FASE ROSSA DI PREALLARME | 18 |

ING. GAVINO BRAU



D.2_1. LIVELLI DI ALLERTA RISCHIO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO ED EVENTI METEORICI ECCEZIONALI

Con la frase "Rischio idraulico, Idrogeologico ed eventi meteorici eccezionali" sono sintetizzati i rischi legati a una serie di eventi calamitosi che sono tutti conseguenze più o meno dirette di precipitazioni, siano esse a carattere piovoso o nevoso.

In conseguenza di questo fatto, grazie alle previsioni meteorologiche ed al monitoraggio dell'evoluzione delle precipitazioni è possibile fare delle considerazioni sulle soglie che rendono possibili dissesti idrogeologici ed alluvioni, rendendo di fatto tali eventi preannunciabili oltre che prevedibili.

Con Delibera del Comitato istituzionale n.1 del 18/12/2014 la RAS ha approvato il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, che recepisce il "Manuale Operativo delle Allerte" approvato con Del. N.53/25 del 29/12/2014, con cui organizza il sistema di previsione ed allertamento. In particolare vengono fissati dei livelli di criticità idrogeologica ed idraulica a cui devono corrispondere i livelli di allertamento previsti per gli scenari di rischio pianificati.

Nella tabella seguente è riassunta l'articolazione della strategia operativa del Piano di Emergenza in risposta all'emergenza e in relazione allo scenario atteso, per la cui descrizione si rimanda all'elaborato D2 "Scenario di Rischio idraulico e idrogeologico".

Al raggiungimento di un livello di criticità per evento previsto corrisponde in maniera biunivoca uno specifico livello di allerta, a cui è associato un codice colore (fase previsionale).

A ciascun livello di allerta corrisponde una fase operativa intesa come la sintesi delle azioni da mettere in campo da parte di ciascun soggetto, secondo i diversi livelli di competenza, anche in virtù di quanto previsto negli atti di pianificazione di riferimento.

In fase previsionale i livelli di allerta e le relative fasi operative sono così articolate:

| ALLERTA | AVVISO DI CRITICITÀ | FASI OPERATIVE |
|------------------|---|-------------------|
| GIALLA | Emissione dell'Avviso di CRITICITÀ ORDINARIA | ATTENZIONE |
| ARANCIONE | Emissione dell'Avviso di CRITICITÀ MODERATA | ATTENZIONE |
| ROSSA | Emissione dell'Avviso di CRITICITÀ ELEVATA | PREALLARME |
| | -- EVENTO IN ATTO -- | ALLARME |



La fase di "EVENTO IN ATTO" è attivata a partire dal livello locale in caso di evoluzione negativa di un evento o al verificarsi di eventi che per intensità ed estensione possano compromettere l'integrità della vita e/o causare gravi danni agli insediamenti residenziali, produttivi e all'ambiente.

Il passaggio da una fase operativa alla successiva ed il relativo rientro sono disposti dal SINDACO sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Regionale (CFD) o Centrale trasmesse dalla Prefettura-UTG, e/o dalla valutazione del presidio territoriale. Tali decisioni sono conseguenti ad una valutazione dell'evoluzione locale della situazione.

A livello locale in considerazione di eventuali criticità temporanee (*es. presenza di cantieri o di opere di difesa parzialmente danneggiate, ecc...*), **l'attivazione dei livelli di allerta e delle conseguenti fasi operative da parte del SINDACO** (*autorità comunale di protezione civile*), **può anche non essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità**, se previsto nella pianificazione comunale di emergenza e se nella stessa sono riportati **valori soglia o eventuali precursori** per l'attivazione del corrispondente livello di allerta.

In questo quadro, nel caso in cui un fenomeno non previsto si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase **ROSSA di preallarme** con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

È in capo al Centro Funzionale Decentrato (Regionale) il compito di emanare gli "Avvisi di Criticità Idrogeologica ed Idraulica" in considerazione delle previsioni meteorologiche elaborate dal DMC (*Dipartimento Specialistico Meteorologico*) dell'ARPAS.

Tali avvisi sono stilati per aree omogenee che nella Regione Sardegna sono le "zone di allerta", definite come "ambito territoriale ottimale caratterizzato da una risposta meteo-idrologica omogenea in occasione dell'insorgenza della tipologia di rischio idraulico e idrogeologico" e in larga massima coincidenti nei 7 sub bacini idrografici in cui è stata suddivisa la Sardegna ai sensi della L. 183/89.

L'eventualità che lo scenario di rischio possa manifestarsi in maniera differente da quanto descritto dal relativo scenario di riferimento va tenuta in debito conto monitorando e sorvegliando il territorio con l'ausilio del Presidio Territoriale, con particolare riguardo ai punti critici.

Le attività dei presidi territoriali sono definiti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Febbraio 2004.

D.2_2. LE FUNZIONI DEL PRESIDIO TERRITORIALE

L'eventualità che lo scenario di rischio possa manifestarsi in maniera differente da quanto descritto dal relativo scenario di riferimento va tenuta in debito conto monitorando e sorvegliando il territorio con l'ausilio del Presidio Territoriale, con particolare riguardo ai punti critici.

In conformità alle disposizioni regionali, sono strutture di Presidio Territoriale Comunale i Servizi Tecnici Comunali, la Polizia Municipale, le Compagnie Barracellari, le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti nel territorio.



Potranno altresì concorrere gli Ordini Professionali sottoscrittori di apposita convenzione con la Protezione Civile Regionale.

Presidio Territoriale Idraulico

- **Osservazione , controllo e ricognizione delle aree potenzialmente inondabili**, soprattutto nei punti definiti preventivamente “idraulicamente critici”, anche al fine di rilevare situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque;
- **Monitoraggio osservativo dell’eventuale presenza di materiale ingombrante** nel letto dei fiumi o nella luce dei ponti, di eventuali danni evidenti ad arginature, del livello del corso d’acqua rispetto alla quota superiore degli argini, della eventuale occlusione della luce di un ponte;
- **Rilevamento, a scadenze prestabilite, dei livelli idrici** del corso d’acqua agli idrometri regolatori eventualmente presenti, se non altrimenti e funzionalmente organizzato da parte del CFD, al fine di rilevare il livello di criticità dell’evento di piena in atto;
- **Pronto intervento idraulico** ai sensi del R.D. n. 523/1904 e primi interventi urgenti ai sensi della legge n. 225/1992, tra cui la rimozione degli ostacoli, anche causati da movimenti franosi, smottamenti spondali, accumuli detritici, che possono impedire il rapido defluire delle acque, la salvaguardia delle arginature e la messa in sicurezza delle opere idrauliche danneggiate.

Il Presidio territoriale viene attivato dal “gestore” del Presidio stesso, nel caso di:

- criticità rapidamente crescente verso livelli moderati
- e/o di attivazione della fase almeno **ARANCIONE di attenzione** del piano di emergenza.

Qualora la previsione alluvionale fosse difficoltosa il Presidio Territoriale dovrebbe essere attivato fin dalla fase codificata con **COLORE GIALLO**. Le attività dei presidi territoriali sono definiti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Febbraio 2004 e nel Manuale operativo delle allerte redatto dalla RAS e approvato con Deliberazione della Giunta regionale n.53/25 del 29/12/2014.

Qualora lo scenario evolva verso una elevata criticità e/o sia stata dichiarata aperta una fase **ROSSA di preallarme** del piano di emergenza si dovrà intensificare e rafforzare le attività di controllo ed attivare il Pronto Intervento idraulico per i primi interventi urgenti.

Presidio Territoriale Idrogeologico

- Osservazione speditiva di:
 - Sintomi quali fessure, lesioni, variazioni della superficie topografica connessi a piccoli movimenti franosi diffusi e/o ai maggiori corpi di frane attive e quiescenti;
 - Evidenze connesse a movimenti franosi già diffusamente innescati e/o in atto, di elementi indicatori che evidenzino la magnitudo del fenomeno;
- Lettura periodica della strumentazione della rete di monitoraggio, ove presente.



Il Presidio Territoriale Idrogeologico, come nel caso idraulico, viene attivato (*con particolare attenzione alle aree a rischio elevato*) in caso in di:

- criticità rapidamente crescente verso livelli moderati
- e/o di attivazione della fase almeno **ARANCIONE di attenzione** del piano di emergenza.

Nel caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati e/o sia stata dichiarata aperta una fase di **PREALLARME**, le attività di presidio territoriale idrogeologico dovranno essere:

- Intensificate, specializzate ed estese anche nelle aree esposte a rischio elevato;
- Mantenate in essere, anche in forma ridotta e nelle sole aree ritenute potenzialmente esposte a maggiore rischio, per le 24 ore successive al dichiarato esaurimento dell'evento meteo idrologico stesso.

Nel caso in cui sia attesa un evento con codice di colore **VERDE**, conseguente ad eventi temporaleschi intensi e localizzati di difficile prevedibilità, il presidio territoriale potrà essere attivato già prima della fase di **ATTENZIONE** e dovrà procedere ad una attività di vigilanza delle aree esposte a maggior rischio.



D.2_3. PROCEDURA OPERATIVA

ALLERTA GIALLA - FASE DI ATTENZIONE

Gli avvisi e i bollettini di Protezione Civile devono essere notificati al Sindaco e ai referenti del COC.

Al ricevimento del sms e/o mail contenente l'AVVISO DI CRITICITÀ ORDINARIA da parte della D.G. della Protezione Civile e/o della Prefettura il Sindaco, o il reperibile di turno se delegato, provvederà a:

1. AVVISARE IMMEDIATAMENTE IL SINDACO
2. CONFERMARE LA RICEZIONE DELL'AVVISO A CHI LO HA EMESSE

N.B. al cambio del turno di reperibilità:

Il funzionario in turno di reperibilità smontante deve lasciare comunicazione del ricevimento del fax/sms/mail "AVVISO DI CRITICITÀ ORDINARIA" al funzionario di servizio del turno successivo.

Al ricevimento dell'avviso il Sindaco da disposizione di:

- 1- mantenere i contatti con il Centro Funzionale Decentrato della Regione (il cui sito web sarà costantemente monitorato) e con le altre istituzioni.
- 2- Attivare il **Presidio Operativo InterComunale**
- 3- Verificare l'effettiva disponibilità del Presidio Territoriale;
- 4- Mantenere i contatti con Prefettura UTG, Regione, Provincia, Comuni limitrofi, strutture locali di VV.F. – P.diS. – C.C. – G.diF. – C.F.V.A. – G.C., informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale.

Il Presidio Operativo InterComunale è composto dal reperibile di turno tra le funzioni "TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE" dei diversi COC comunali, come esplicitato nella "Relazione di Piano" (*elaborato C*).

Ricevuto l'avviso, il Presidio Operativo InterComunale attua automaticamente il "1° Livello di valutazione":

- 1- Effettua una indagine approfondita sulle previsioni dell'evento, tramite consultazioni di siti Web;
- 2- Contatta a seconda dell'evento (SOUP, SORI, Provincia, Comuni limitrofi, ecc.), per avere informazioni più dettagliate;
- 3- Consulta altre fonti utili alla valutazione dell'evento e alla previsione evolutiva dello stesso;



DURANTE il 1° Livello di valutazione il **P.O.** tiene informato i Sindaci interessati dall'evento delle informazioni assunte e fornisce consigli sulle azioni da intraprendere nel proseguo.

I singoli Sindaci, sentito il Prefetto e acquisiti a propria discrezione i pareri di altri Enti ed Organismi, decidono per il proprio territorio Comunale sulla base delle informazioni ricevute l'attivazione o meno delle procedure di intervento di cui alla fasi successive.

Qualora le informazioni sulle condizioni meteo, provenienti dal servizio di sorveglianza o da altre fonti attendibili, dovessero indicare un evolversi negativo della situazione, e tenuto conto delle valutazioni effettuate in loco ciascun Sindaco procederà ad attivare:

- 1- la Struttura di Coordinamento Locale nelle figure del **Presidio Territoriale** e del **C.O.C.**;
- 2- la fase **ARANCIONE di attenzione**

Viceversa, se le informazioni provenienti dal servizio di sorveglianza, nonché le valutazioni effettuate in loco, dovessero indicare situazioni di ritorno alla normalità i singoli Sindaci potranno dare disposizioni affinché si proceda a disattivare la fase **GIALLA di attenzione** nel proprio territorio Comunale.

| Tabella 1 - PROCEDURA OPERATIVA NELLA FASE GIALLA DI ATTENZIONE | |
|---|--------------------------------|
| CONSIGLIO DEI SINDACI | |
| Si costituisce e riunisce in forma fisica o virtuale tramite video/teleconferenza | ENTRO 10 MINUTI |
| <ul style="list-style-type: none"> - Avvia le comunicazioni con i Sindaci dei comuni limitrofi, le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura - UTG, la Provincia e la Regione - Attiva il Presidio Operativo intercomunale costituito dal reperibile di turno tra le funzioni tecnica di valutazione e pianificazione dei singoli COC comunali - Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e fax e, se possibile, e-mail con la Regione e con la Prefettura -UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio. | ENTRO 15 MINUTI |



| PRESIDIO OPERATIVO INTERCOMUNALE - REPERIBILE DI TURNO | | |
|--|---|-----------------------|
| Attivazione del presidio operativo | <ul style="list-style-type: none"> - Costituisce il Presidio Operativo InterComunale - allerta i referenti per lo svolgimento delle attività di Supporto previste nelle fasi di allerta successive verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della fase di attenzione e della costituzione del presidio operativo - Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e del presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento in atto - Se del caso, dispone l'invio delle squadre del presidio territoriale per le attività di sopralluogo, valutazione e monitoraggio a vista dei punti critici di natura idraulica e/o idrogeologica - Attua il 1° LIVELLO DI VALUTAZIONE | ENTRO 30 MINUTI |
| Attivazione del sistema di comando e controllo | <ul style="list-style-type: none"> - Garantisce la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale - Stabilisce i contatti e garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale. - Fornisce al Sindaco le informazioni in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto. - Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale antincendio locale - Attiva il COC al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei e che potrebbe interessare gli esposti. Il COC va attivato almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile. | ENTRO 1 ORA |
| Salvaguardia popolazione | <ul style="list-style-type: none"> - Comunica preventivamente alla popolazione, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio l'evento fenomenologico previsto al fine di mettere in atto le buone pratiche di comportamento - Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione - Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione | ENTRO 1 ORA |
| RESPONSABILE DEL PRESIDIO TERRITORIALE | | |
| Monitoraggio territorio. | <ul style="list-style-type: none"> - Se attivato dal P.O., controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza. - Comunica e risponde in forma diretta con il Presidio Operativo. | ENTRO 40 MINUTI |

PROCEDURA DI CESSATA ATTENZIONE

In caso di interruzione del fenomeno con tendenza al miglioramento generale delle condizioni meteorologiche e a seguito della valutazione da parte del Presidio Operativo del rischio residuo si dispone la cessazione della fase di attenzione attivando la seguente procedura. Il Sindaco dispone:

- la segnalazione di cessata attenzione;
- di informare il Prefetto, la Regione e la Provincia;
- di contattare i Sindaci dei Comuni vicini interessati.

Si ritorna alla fase "tempo di pace".



ALLERTA ARANCIONE - FASE DI ATTENZIONE

Si attiva quando viene emesso un bollettino di avviso di CRITICITÀ MODERATA da parte del CFD della Protezione Civile Regionale tramite diretta comunicazione ai punti di contatto presso i Comuni e l'Unione.

Può essere inoltre attivata, durante il peggioramento, di eventi in atto oggetto di precedenti avvisi di Criticità Ordinaria. In questa fase le precipitazioni si fanno particolarmente intense e persistenti, cominciano a verificarsi episodi significativi (*allagamenti di strade, ecc...*). Il livello idrico dei corsi d'acqua interessati, inizia a innalzarsi verso il limite di guardia, e/o si verificano situazioni di "disagio idraulico" localizzato.

Alla comunicazione di criticità moderata segue pubblicazione sia nel sito del Comune, che nei social-network Facebook, Twitter, Google+ ed inoltre anche un'emissione di un comunicato stampa, a tutti gli organi di informazione locale, dell'avviso di criticità moderata emesso dalla Regione unitamente alle indicazioni di auto protezione.

Il Sindaco, sentito il parere del Presidio Operativo, dà disposizione di attivare la struttura di coordinamento locale costituita dal **Presidio Territoriale** e dal **COC**.

Una volta attivato, il COC attua automaticamente il "2° Livello di valutazione":

- 1- Effettua una indagine approfondita sulle previsioni dell'evento, tramite consultazioni di siti Web;
- 2- Contatta a seconda dell'evento (SOUP, SORI, Provincia, Comuni limitrofi, ecc.), per avere informazioni più dettagliate;
- 3- Consulta altre fonti utili alla valutazione dell'evento e alla previsione evolutiva dello stesso;
- 4- Verifica sul campo l'evoluzione del fenomeno e lo stato delle aree di emergenza tramite il Presidio Territoriale;
- 5- Delinea lo scenario dell'evento

La Struttura di Coordinamento Locale si concretizza in:

- **PRESIDIO TERRITORIALE** che svolge le seguenti attività:
 - Controlla a vista gli indicatori di evento precedentemente individuati;
 - Controlla a vista i punti critici storicamente conosciuti;
 - Vigila i ponti per garantire interventi immediati in caso di ostruzione;
 - Garantisce la circolazione in sicurezza, specialmente in corrispondenza dei sottopassi;
 - Informa costantemente la il C.O.C. e ne segue le indicazioni;
 - Coordina gli interventi immediati per la mitigazione degli effetti;

La composizione del Presidio Territoriale è indicata nella "Relazione di Piano" (*elaborato C*).



- **Centro Operativo Comunale** che svolge le seguenti attività:
 - Valutazione dei dati in possesso e delle informazioni assunte precedentemente da parte del P.O;
 - Valutazione dell'evento in base all'analisi dei possibili sviluppi con contestuale consultazione dei piani previsionali e dei precedenti storici;
 - Predisporre quanto necessario per l'utilizzo degli strumenti e delle attrezzature necessarie;
 - Richiede alla struttura Intercomunale la disponibilità a fornire gli ausili in termini di personale e mezzi ritenuti necessari;
 - Controlla le risorse, la loro disponibilità ed efficienza;
 - Interroga continuamente il Presidio Territoriale per avere dati aggiornati sull'evolversi della situazione;
 - Contrasta l'evento con le risorse a disposizione;
 - Registra le comunicazioni relative all'evento;

Dell'insediamento del COC. viene data comunicazione a Prefettura - UTG, Regione, Provincia, Comuni limitrofi e alle strutture locali di VV.F., C.C., P.diS., G.di F., C.F.V.A., G.C., ecc.

| Tabella 2 – PROCEDURA OPERATIVA NELLA FASE ARANCIONE DI ATTENZIONE | | Tempi |
|--|------------------------|-------|
| CONSIGLIO DEI SINDACI | | |
| - Coordina l'utilizzo e l'assegnazione delle risorse (persone, materiali e mezzi) di proprietà dell'Unione e favorire la cooperazione, la solidarietà e sussidiarietà fra gli Enti dell'Unione attraverso la condivisione in rete delle risorse disponibili dei Comuni non interessati dall'evento. | ENTRO 5 MINUTI | |
| SINDACO | | |
| - Stabilisce i contatti e garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile informandoli dell'avvenuta attivazione della struttura comunale e dell'evolversi dell'evento - Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale - riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture; | ENTRO 10 MINUTI | |



RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE

| | | |
|--|--|---------------------------------------|
| <p>Funzionalità del sistema di comando e controllo</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Attiva e dirige il COC con la convocazione delle altre funzioni di supporto ritenute necessarie, almeno quelle minime ed essenziali. - Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità dell'evento in atto - Attiva, se non ancora attivate, e dispone l'invio delle squadre del presidio territoriale per le attività di sopralluogo e valutazione - Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale antincendio locale - Garantisce la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale - Chiede al Consiglio dei Sindaci dell'Unione, se ritenuto necessario, la fornitura di risorse Intercomunali per fronteggiare l'emergenza - si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente. - Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC e conferma la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto attivate e della eventuale partecipazione di risorse umane e materiali dell'Unione dei Comuni. - Da attuazione al 2° LIVELLO DI VALUTAZIONE - Mantiene i contatti con eventuali COC limitrofi | <p>ENTRO 15 MINUTI</p> |
| <p>Presidio Territoriale</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Attiva, dispone e coordina l'invio delle squadre del Presidio Territoriale per le attività di sopralluogo e monitoraggio a vista dei punti critici di natura idraulica e/o idrogeologica anche, se necessario, con la partecipazione delle risorse umane intercomunali se disponibili. Il responsabile a sua volta avvisa i componenti delle squadre - Organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza - Rinforza l'attività di presidio territoriale che avrà il compito di dare precise indicazioni al presidio operativo sull'evolversi dell'evento, sullo stato delle aree interessate e da una valutazione dei possibili rischi da poter fronteggiare nonché della fruibilità delle vie di fuga | <p>ENTRO 15 MINUTI</p> |
| <p>Valutazione scenari di rischio</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio - Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio territoriale - Provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base delle osservazioni del Presidio territoriale. | <p>ENTRO 30 MINUTI</p> |



| RESPONSABILE FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA | | |
|---|---|--------------------------------|
| Censimento strutture | <ul style="list-style-type: none"> – contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e vi mantiene contatti costanti – provvede al <u>censimento in tempo reale della popolazione presente nelle</u> strutture sanitarie a rischio – verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento. | ENTRO 30 MINUTI |
| Verifica presidi | <ul style="list-style-type: none"> – Verifica la disponibilità delle associazioni di volontariato per l'assistenza alla popolazione per l'eventuale ausilio nell'emergenza. – allerta le <u>associazioni di volontariato</u> individuate in fase di pianificazione per l'utilizzo in caso di peggioramento dell'evoluzione dello scenario per il trasporto, assistenza alla popolazione presente nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi – allerta e verifica la effettiva <u>disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie</u> da inviare alle aree di ricovero della popolazione. | ENTRO 45 ORA |
| RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE | | |
| Predisposizione misure di salvaguardia | <ul style="list-style-type: none"> – aggiorna in tempo reale il <u>censimento della popolazione</u> presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili – si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i <u>centri e le aree di accoglienza</u> individuate nel piano – effettua un <u>censimento presso le principali strutture ricettive</u> nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità. | ENTRO 45 MINUTI |
| Informazione e alla popolazione | <ul style="list-style-type: none"> – Comunica preventivamente alla popolazione, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, le azioni di autoprotezione da mettere in atto – verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione – allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate. | ENTRO 30 MINUTI |
| RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO | | |
| Misure di salvaguardia | <ul style="list-style-type: none"> – Attiva le organizzazioni di volontariato comunali specializzate in radio comunicazione di emergenza coinvolgendo, se disponibili e se necessario, le organizzazioni presenti a livello sovracomunale – Raccorda le attività con le Funzioni "Volontariato" e "Strutture operative" per l'attuazione del piano di Evacuazione – predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza – predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre IN AFFIANCAMENTO alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico | ENTRO 30 MINUTI |



| RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI | | |
|---|---|--------------------------------|
| Disponibilità di materiali e mezzi | <ul style="list-style-type: none"> - Verifica le esigenze e le reali disponibilità di materiali e mezzi comunali, INTERCOMUNALI, e di altri enti/amministrazioni nel territorio necessari all'assistenza alla popolazione - Provvede all'acquisto, se necessario, e a rendere disponibili tali materiali alle altre Funzioni sulla base delle richieste pervenute. - Stabilisce i collegamenti con le imprese nel Piano per assicurare il pronto intervento - Predisporre ed invia i mezzi comunali necessari per le operazioni di evacuazione e i materiali necessari per le aree di accoglienza. - Richiede, se necessario, la disponibilità di mezzi e materiali INTERCOMUNALI. | ENTRO 30 MINUTI |
| Efficienza delle aree di emergenza | <ul style="list-style-type: none"> - stabilisce i collegamenti con la Prefettura -UTG, la Regione e la Provincia e richiede, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione; - verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione. | ENTRO 30 ORA |
| RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI | | |
| Censimento | <ul style="list-style-type: none"> - individua sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso - invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali - Se necessario, chiede l'attivazione di tecnici e maestranze del territorio. - verifica la predisposizione di specifici piani di evacuazione per un coordinamento delle attività. | ENTRO 15 MINUTI |
| Contatti con le strutture a rischio | <ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari; - allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese. | ENTRO ORA |
| RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITÀ | | |
| Allertamento | <ul style="list-style-type: none"> - Verifica la disponibilità delle strutture operative comunali e INTERCOMUNALI individuate per il perseguimento degli obiettivi del piano - Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie inviando il presidio territoriale specificatamente individuato nel piano. - Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o polizia locale. | ENTRO 15 MINUTI |



| | | |
|--|--|-----------------------|
| Predisposizioni di uomini e mezzi | <ul style="list-style-type: none"> - predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza - predispone le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati - predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico - predispone ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione. | ENTRO 30 MINUTI |
| RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITÀ | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> - verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione - attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori eventualmente presenti - predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio - fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione - garantisce il funzionamento delle comunicazioni di allarme. | ENTRO 45 MINUTI |

PROCEDURA DI DECLASSAZIONE DELL'ALLERTA

In caso di attenuazione significativa dell'evento si può provvedere alla dichiarazione di declassazione dell'allerta

Il Sindaco supportato dal COC dispone:

- La segnalazione di "declassazione ad allerta GIALLA" per la popolazione.
- Di informare la popolazione tramite bollettini periodici divulgati dai mezzi di informazione.
- Di attivare le procedure per il rientro controllato della popolazione e per il ripristino delle condizioni di normalità.
- Di informare Prefettura, Regione e Provincia dell'avvenuto rientro della popolazione;
- Di contattare ed informare i Sindaci dei Comuni vicini interessati.

Dopo aver garantito il rientro della popolazione, i Responsabili di Funzione impegnati nel C.O.C. a seguito della valutazione del rischio residuo, garantiscono la fine delle operazioni attivate nelle fase **ARANCIONE di attenzione**.

Si ritorna alla fase Livello di valutazione 1.



ALLERTA ROSSA - FASE DI PREALLARME

Si attiva quando viene emesso un bollettino di avviso di Criticità Elevata da parte del CFD della Protezione Civile Regionale tramite diretta comunicazione ai punti di contatto presso il Comune.

Alla comunicazione di criticità elevata segue pubblicazione sia nel sito del Comune, che nei social-network Facebook, Twitter, Google+ ed inoltre anche un'emissione di un comunicato stampa, a tutti gli organi di informazione locale, dell'avviso di criticità elevata emesso dalla Regione unitamente alle indicazioni di auto protezione.

Può essere inoltre attivata dal Sindaco, su proposta del COC, a causa del peggioramento di eventi in atto susseguenti ad avvisi di Criticità Moderata. Si attiva quando la situazione meteo rimane avversa e non sono previsti miglioramenti a breve, e gli indicatori di evento sono prossimi ai livelli di guardia.

Il Sindaco sentito il parere del Presidio Operativo Comunale dà disposizione di far insediare il COC, se non precedentemente insediato, e mantiene lo stato di massima allerta.

Dell'insediamento del COC. viene data comunicazione a Prefettura - UTG, Regione, Provincia, Comuni limitrofi e alle strutture locali di VV.F., C.C., P.diS., G.diF., C.F.V.A., G.C., ecc.

L'evacuazione scatta nel momento in cui i parametri di soglia, rilevati attraverso la rete locale di vigilanza, sono prossimi ai limiti stabiliti ed inoltre le informazioni sulle condizioni meteo non prevedono miglioramenti immediati.

La Popolazione è avvertita tramite sirene e/o avvisi acustici diffusi dalle pattuglie della Polizia Municipale e della Protezione Civile, tramite le comunicazioni in tempo reale delle radio e delle televisioni locali e di tutti i sistemi predeterminati.

In particolare viene attivato il sistema di preallarme mediante:

- sirene acustiche;
- dispositivi acustici mobili;
- porta a porta;
- rete telefonica- messaggi preregistrati;
- emittenti radio e TV;
- si mantengono i contatti con gli organi di informazione;



- ci si coordina con i Sindaci dei Comuni dell'UNIONE degli altri Comuni vicini eventualmente coinvolti o interessati.

In questa fase il Sindaco, supportato dal COC, mantiene lo stato di massima allerta proseguendo le attività della fase precedente, con particolare riguardo al monitoraggio dei corsi d'acqua tramite la rete locale di vigilanza o visivamente da posizioni di massima sicurezza.

In questa fase, i soccorritori saranno impegnati in modo particolare nel supporto della popolazione in evacuazione verso le zone di ricovero sicure precedentemente individuate. Le squadre di soccorso dovranno trovarsi in luoghi sicuri.

Le barriere al traffico dovranno in generale, salvo situazioni di contingente pericolo, continuare ad essere presidiate dal personale addetto.

La fase **ROSSA di preallarme** cesserà nel momento in cui le acque saranno rientrate nell'alveo dei torrenti. Nelle zone allagate le acque saranno stagnanti e si potrà pertanto iniziare l'opera di soccorso in sicurezza.

Per tutta questa fase sarà importante che la popolazione non si allontani dai luoghi sicuri raggiunti durante fase di evacuazione.

| TABELLA 3 – PROCEDURE NELLA FASE ROSSA DI PREALLARME | | Tempi |
|---|------------------|-------|
| CONSIGLIO DEI SINDACI | | |
| - Coordina l'utilizzo e l'assegnazione delle risorse (persone, materiali e mezzi) di proprietà dell'Unione e favorire la cooperazione, la solidarietà e sussidiarietà fra gli Enti dell'Unione attraverso la condivisione in rete delle risorse disponibili dei Comuni non interessati dall'evento. | IMMEDIATA | |
| SINDACO | | |
| <ul style="list-style-type: none"> - Stabilisce i contatti e garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile informandoli dell'avvenuta attivazione della struttura comunale nella fase ROSSA di preallarme e dell'evolversi dell'evento - Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idraulico locale - riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture - Qualora non ancora attivo il COC, attiva i reperibili di turno per la convocazione e l'insediamento del Centro Operativo Comunale - Nella fase previsionale di Preallarme con una pericolosità Estrema (Allerta rossa), attiva il COC almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali. | IMMEDIATA | |



RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE

| | | |
|--|--|------------------------------|
| <p>Funzionalità del sistema di comando e controllo</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Dietro indicazione del Sindaco attiva il Centro Operativo Comunale con la convocazione delle funzioni di supporto ritenute necessarie - Assume il ruolo di Responsabile del COC - si accerta sulla presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente. - informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC e conferma la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto attivate - Garantisce la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale | <p>IMMEDIATA</p> |
| <p>Presidio Territoriale e Volontariato</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento in atto - attiva il PRESIDIO TERRITORIALE, qualora non ancora attivato, avvisando il responsabile delle squadre di tecnici per il monitoraggio a vista nei punti critici. Il responsabile a sua volta avvisa i componenti delle squadre - Organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga - Organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio territoriale per la verifica dell'effettiva fruibilità e per approntare le aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza - Potenzia, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto - rinforza l'attività di presidio territoriale che avrà il compito di dare precise indicazioni al COC sull'evolversi dell'evento, le aree interessate ed una valutazione dei possibili rischi da poter fronteggiare nonché della fruibilità delle vie di fuga - mantiene i contatti con le squadre componenti il presidio e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento ma sicura. - Attiva le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel proprio Comune per attività di prevenzione o di protezione civile (es. supporto ad evacuazione e assistenza alla popolazione) | <p>ENTRO 5 MINUTI</p> |
| <p>Valutazione scenari di rischio</p> | <ul style="list-style-type: none"> - organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni. | <p>ENTRO 1 ORA</p> |
| <p>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI</p> | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> - mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento | <p>IMMEDIATA</p> |



| | | |
|---|--|------------------------|
| | <ul style="list-style-type: none"> - invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza - coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura -UTG e dalla Provincia. | ENTRO 15 MINUTI |
| RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI | | |
| Censimento | <ul style="list-style-type: none"> - individua gli elementi infrastrutturali coinvolti nell'evento in corso - invia sul territorio, se necessario, i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali | ENTRO 5 MINUTI |
| Contatti con le strutture a rischio | <ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari; - Invia, se necessario, le squadre di pronto intervento per il ripristino e/o la messa in sicurezza delle reti e dei manufatti dei servizi essenziali interrotti o danneggiati. | ENTRO 30 MINUTI |
| RESPONSABILE FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA | | |
| Assistenza | <ul style="list-style-type: none"> - Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti - assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati - coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; - provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico. | ENTRO 5 MINUTI |
| | <ul style="list-style-type: none"> - raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali - verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF) - coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza | ENTRO 15 MINUTI |
| RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE | | |
| Evacuazione e buone prassi | <ul style="list-style-type: none"> - provvede ad attivare il sistema di allarme (previa autorizzazione del sindaco) - Comunica tempestivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio l'evento fenomenologico previsto al fine di mettere in atto le buone pratiche di comportamento preventivamente comunicate - coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio - coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; | IMMEDIATA |



| | | |
|--|--|------------------------|
| Assistenza | <ul style="list-style-type: none"> - provvede al censimento della popolazione evacuata - garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa - garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza - garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza; - provvede al ricongiungimento delle famiglie | ENTRO 15 MINUTI |
| Informazione e Salvaguardia | <ul style="list-style-type: none"> - fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile - garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto. | ENTRO 30 MINUTI |
| RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> - dispone dei volontari per il supporto alle attività della polizia municipale e delle altre strutture operative - invia il volontariato nelle aree di accoglienza - invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione; | ENTRO 5 MINUTI |
| RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITÀ | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> - posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione | IMMEDIATA |
| | <ul style="list-style-type: none"> - accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio. | ENTRO 15 MINUTI |
| RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI | | |
| Comunicazione in emergenza | <ul style="list-style-type: none"> - predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate sul territorio - Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione adottato - fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione - garantisce il funzionamento delle comunicazioni di allarme | IMMEDIATA |
| Coordinamento | <ul style="list-style-type: none"> - attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori - Coordina l'attività degli operatori adibiti alle radio telecomunicazioni in area appartata del COC per evitare disturbo alle altre funzioni | ENTRO 15 MINUTI |
| RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI | | |



| | | |
|--|--|--------------------------------|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Gestisce l'ufficio per la distribuzione e la raccolta dei moduli regionali di richiesta danni - Raccoglie le perizie giurate di agibilità o meno degli edifici pubblici, privati, delle infrastrutture, delle attività produttive, dei locali di culto e dei beni culturali, da allegare al modulo di richiesta risarcimento danni - Raccoglie verbali di pronto soccorso e veterinari per danni subiti da persone e animali sul suolo pubblico da allegare ai moduli per i risarcimenti assicurativi - Raccoglie le denunce di danni subite da cose (automobile, materiali vari, ecc.) sul suolo pubblico per aprire eventuali pratiche di rimborso assicurative | ENTRO 1 ORA |
| RESPONSABILE FUNZIONE SEGRETERIA (FUNZIONE FACOLTATIVA) | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> - Gestisce il database di schemi di ordinanze da utilizzare nelle situazioni di l'emergenza predisponendo gli atti necessari durante l'emergenza. - Organizza e gestisce il database di schemi di atti derivanti dall'operato del COC (costituzione COC, verbalizzazione riunioni, convocazione COM, ecc...); - Gestisce l'ufficio per la distribuzione e la raccolta dei moduli regionali di richiesta danni - Attiva i protocolli necessari per far fronte alle spese immediate durante le emergenze; - Individua e contatta i mezzi di informazione idonei per l'emissione di bollettini informativi; - Predisporre, organizza e gestisce la sala stampa e i comunicati stampa; - Garantisce la presenza in pronta reperibilità del personale durante i periodi di allerta, nei limiti delle risorse disponibili per spese di personale. - Raccoglie le denunce di danni subite da cose sul suolo pubblico per pratiche assicurative - Raccoglie le perizie giurate di agibilità degli edifici pubblici, privati, delle infrastrutture, delle attività produttive, dei locali di culto e dei beni culturali, da allegare alle richieste risarcimento danni - Raccoglie verbali di pronto soccorso e veterinari per danni subiti da persone e animali sul suolo pubblico da allegare alle richieste risarcimento assicurativo | ENTRO 30 MINUTI |



PROCEDURA DI DECLASSAZIONE DELL'EMERGENZA

In caso di cessazione del fenomeno in atto e solo dopo aver effettuato:

- le operazioni di controllo dei danni sul territorio e di verifica degli standard di sicurezza;
- l'attivazione dei centri di ricovero per la cittadinanza impossibilitata a rientrare a casa.
- l'attivazione delle procedure per il rientro controllato della popolazione;
- l'attivazione delle azioni per il ripristino delle condizioni di normalità;

Inoltre dopo aver garantito, dove possibile, il rientro della popolazione alle proprie abitazioni, i Responsabili di Funzione impegnati nel C.O.C. a seguito della valutazione del rischio residuo propongono la fine delle operazioni attivate nelle fase **ROSSA di preallarme**.

Il Sindaco supportato dal COC. dispone la dichiarazione di declassazione ad allerta ARANCIONE:

- Informando Prefettura, Regione e Provincia;
- Contattando i Sindaci dei Comuni vicini interessati.

Si ritorna alla fase **ARANCIONE di attenzione**



EVENTO IN ATTO – ALLARME E SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE

La fase di ALLARME corrisponde con il SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE nelle zone colpite dalla calamità e prevede:

1. soccorso alle persone che abbiano riportato danni fisici e psicologici;
2. riattivazione delle strutture sanitarie e di assistenza;
3. ripristino della viabilità principale e di collegamento con gli ospedali;
4. attivazione delle strutture di Ricovero temporaneo (alberghi, scuole attrezzate, ecc.);
5. trasferimento degli sfollati nelle strutture di ricovero;
6. ripristino dei servizi pubblici essenziali: rete elettrica, acqua potabile, gas, telefonica, ecc.;
7. vigilanza del territorio per la prevenzione degli abusi e dei reati;
8. censimento dei danni;
9. assistenza al ritorno alla normalità.

I responsabili delle funzioni di supporto, per quanto di competenza, dovranno assicurare le azioni previste nelle relative schede:

Funzione 1 - Tecnico Scientifica e Pianificazione e Coordinatore del C.O.C

Funzione 2 – Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

Funzione 3 - Volontariato

Funzione 4 – Materiali e Mezzi

Funzione 5 – Servizi Essenziali

Funzione 6 – Strutture Operative locali e Viabilità

Funzione 7 - Telecomunicazioni e Informatica

Funzione 8 – Assistenza alla Popolazione

Funzione 9 – Segreteria Amministrativa e Gestione del Personale



Il Sindaco supportato dal COC. :

- Qualora la calamità naturale non possa essere fronteggiata con i soli mezzi a disposizione del comune, chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto (art. 15 della Legge 24.2.92 n°225).
- dispone il richiamo in servizio di tutto il personale comunale.
- Mantiene informata la popolazione.
- Mantiene contatti con i Sindaci dei Comuni vicini eventualmente coinvolti o interessati alla situazione in atto.

DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA

A seguito dell'evento, in caso di accertamento di scenario di disastro tale da configurare gli estremi di cui all' art. 2 della Legge 24.2.92 n°225, verificata la gravità, il Sindaco in accordo con Prefettura e Regione, provvede a richiedere l'attivazione delle procedure per la dichiarazione dello STATO DI EMERGENZA.



D.2_4. SCHEDE OPERATIVE DELLE FUNZIONI

Di seguito sono descritti gli adempimenti assegnati in “tempo di pace” a ciascuna Funzione operativa. Sono inoltre riassunti i compiti assegnati nel corso delle emergenze per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo precedente.



Funzione 1 – TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE

La Funzione “Tecnico-Scientifico e Pianificazione” coordina tutti gli interventi previsti dal Piano in caso di evento calamitoso, assiste il Sindaco e/o Delegato in tutte le fasi.

TEMPO DI PACE

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- ✓ Ricezione degli allertamenti da Regione e/o Prefettura mantenendo con esse un collegamento costante;
- ✓ Mantenere a livello funzionale un contatto organico con le strutture della Protezione Civile sovraordinate, provvedendo all’adeguamento del Piano anche in relazione alle eventuali indicazioni da esse fornite;
- ✓ Creare le condizioni per la pianificazione aggiornata atta a fronteggiare gli scenari degli eventi attesi, che risulti aderente alla situazione e alle prospettive del territorio, a tal fine si avvale essenzialmente di tecnici, professionisti di varia provenienza, dotati di competenza scientifica e di esperienza pratica ed amministrativa;
- ✓ Individuare i punti strategici dove collocare gli indicatori di evento stabilendone le soglie di allerta;
- ✓ Studiare le procedure più celeri ed efficaci per l’intervento tecnico in emergenza;
- ✓ Conoscere preventivamente il territorio, con particolare riguardo per gli aspetti di rischio (es.: idrogeologici e meteorologici);
- ✓ Approfondire gli aspetti di rischio (es.: idraulici ed idrogeologici) del territorio comunale;
- ✓ Realizzare un patrimonio cartografico del Comune, comprendente ogni tipo di carta tematica coordinandosi con gli altri uffici tecnici del Comune;
- ✓ Collaborare con tutte le funzioni per la soluzione di problemi tecnici in via preventiva finalizzata alla riduzione del rischio;
- ✓ Collaborare con Istituti ed Università per studi e ricerche;
- ✓ Mantenere rapporti con la Comunità scientifica, i servizi tecnici e gli Ordini Professionali.
- ✓ Individuare dal Piano le aree di emergenza (attesa, accoglienza, ammassamento, rifiuti) e le aree per l’atterraggio degli elicotteri, curandone la progettazione;
- ✓ Individuare aree alternative a seguito del cambiamento dei presupposti derivanti da eventi calamitosi;
- ✓ Pianificare in base all’emergenza la tempistica per la chiusura dei servizi e degli edifici pubblici, quali scuole, asili, comunità, ecc;



- ✓ Mantenere aggiornati i dati di competenza.

TEMPO DI EMERGENZA

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- ✓ Seguire, già dalla fase di attenzione, l'evoluzione degli eventi meteorologici sui siti web istituzionali e non;
- ✓ Coordinare il C.O.C e attuando le direttive del Sindaco a cui riferisce costantemente;
- ✓ Informare le altre funzioni di supporto raccordandone l'attività delle diverse componenti tecniche;
- ✓ Fornire pareri tecnico scientifici attinenti all'emergenza in atto, con riguardo ai rischi ed alla degenerazione degli stessi;
- ✓ Coordinare i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati forniti dalle reti di monitoraggio;
- ✓ Disporre l'attivazione delle aree di attesa, informazione e primo soccorso, ricovero e ammassamento risorse e soccorritori;
- ✓ Individuare la necessità di evacuare la popolazione informandone il Sindaco per diramare l'allarme;
- ✓ Verificare l'effettiva funzionalità delle aree di emergenza;
- ✓ Organizzare sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo;
- ✓ Aggiornare gli scenari di rischio previsti dal Piano;



Funzione 2 – SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

TEMPO DI PACE

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- ✓ Pianificare e gestire tutte le situazioni e le problematiche legate agli aspetti sanitari degli interventi classificabili di Protezione Civile;
- ✓ Censire le strutture sanitarie ospedaliere, pubbliche e private;
- ✓ Realizzare un censimento della popolazione con patologia a rischio e/o inabili, per l'eventuale evacuazione;
- ✓ Concordare strutture, protocolli e procedure per le funzioni di competenza A.S.L.;
- ✓ Predisporre protocolli procedurali per urgenze mediche in emergenza;
- ✓ Predisporre l'elenco degli allevamenti e le relative procedure di assistenza;
- ✓ Mantenere aggiornati i dati di competenza.

TEMPO DI EMERGENZA

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- ✓ Predisporre la funzione presso il C.O.C.;
- ✓ Raccordare l'attività delle componenti sanitarie locali e del volontariato sanitario;
- ✓ Istituire il servizio farmaceutico d'emergenza;
- ✓ Raccordarsi con la Funzione 9 "Assistenza alla popolazione";
- ✓ Tutelare i portatori di handicap in emergenza;
- ✓ Assistere psicologicamente la popolazione colpita in accordo con la Funzione 9 "Assistenza alla popolazione";
- ✓ Coordinare l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza
- ✓ Attuare le azioni previste per la tutela del patrimonio zootecnico;



Funzione 3 - VOLONTARIATO

TEMPO DI PACE

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- ✓ Censire le risorse delle Associazioni di volontariato;
- ✓ Elaborare protocolli di intervento;
- ✓ Pianificare ed organizzare esercitazioni per il coordinamento dei volontari;
- ✓ Realizzare corsi di formazione ed aggiornamento per volontari;
- ✓ Intraprendere iniziative per la scuola;
- ✓ Realizzare intese fra Volontariato ed Enti pubblici e/o privati;
- ✓ Raccordarsi con le altre funzioni per l'addestramento congiunto dei dipendenti comunali e dei volontari;
- ✓ Promuovere attività di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza e alle Associazioni di volontariato, del rischio derivante da effetti naturali e/o antropici ;
- ✓ Mantenere aggiornati i dati di competenza.

TEMPO DI EMERGENZA

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- ✓ Mettere a disposizione delle associazioni materiali e mezzi necessari in accordo con la Funzione "Materiali e Mezzi"
- ✓ Disporre il volontariato per il supporto delle attività della Polizia Locale e delle altre strutture operative;
- ✓ Organizzare i trasporti in emergenza, con l'ausilio delle strutture operative di base sul territorio;
- ✓ Predisporre interventi di emergenza secondo le convenzioni stipulate con le Associazioni di Volontariato;
- ✓ Coadiuvare, a seconda della tipologia di intervento, tutte le funzioni con le risorse disponibili.



Funzione 5 – MATERIALI E MEZZI

TEMPO DI PACE

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- ✓ Predisporre il piano di intervento per lo stoccaggio temporaneo di macerie, materiali di risulta vario e materiali derivanti da pulizia di canali, individuando aree idonee;
- ✓ Equipaggiare il personale tecnico comunale;
- ✓ Censire i materiali e i mezzi a disposizione dell'amministrazione comunale
- ✓ Effettuare prove periodiche di affidabilità e funzionamento delle attrezzature e dei mezzi di proprietà comunale;
- ✓ Pianificare prove per i tempi di risposta delle ditte e dell'entrata in servizio dei mezzi comunali;
- ✓ Garantire la pronta reperibilità e disponibilità dei materiali e dei mezzi durante i periodi di allerta.
- ✓ Mantenere aggiornati i dati di competenza.

TEMPO DI EMERGENZA

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- ✓ Tenere rapporti con Prefettura, Regione, Provincia per eventuali richieste di materiali e/o mezzi in accordo con la Funzione 1;
- ✓ Coordinare l'utilizzo dei mezzi comunali impiegati, valutarne la congruità e reperirne ulteriori in base alle necessità;
- ✓ Coordinare i lavori di allestimento delle aree individuate per la sistemazione di roulotte, containers, tende, ecc.;
- ✓ Curare gli interventi di manutenzione all'interno di eventuali campi;
- ✓ Aggiornare l'elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili;



Funzione 5 –SERVIZI ESSENZIALI

TEMPO DI PACE

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- ✓ Coordinarsi con tutte le aziende erogatrici di servizi in fase di pianificazione, predisponendo incontri con i responsabili e i tecnici delle aziende, al fine di creare una forza di risposta prontamente reperibile, tempestiva, efficace e ben coordinata;
- ✓ Curare in fase preventiva la cartografia di tutti i servizi a rete del territorio (Enel, Telecom, Gas, Acqua, Trasporti, Fogna, Pubblica Illuminazione, ecc.);
- ✓ Predisporre la cartografia dei servizi essenziali (rete fognaria bianca e nera, acquedotto, depurazione, pubblica illuminazione, Enel, rete del gas, reti di telecomunicazioni, etc...);
- ✓ Organizzare e tenere sempre aggiornato elenco dei referenti scolastici;
- ✓ Predisporre piano propedeutico per la pronta evacuazione degli edifici scolastici;
- ✓ Predisporre un piano di utilizzo dei plessi scolastici idonei all'uso come aree di attesa e/o ricovero della popolazione.
- ✓ Garantire la pronta reperibilità di tecnici e operatori comunali durante i periodi di allerta.
- ✓ Aggiornare i dati dei referenti dei servizi essenziali e delle scuole.
- ✓ Mantenere aggiornati i dati di competenza.

TEMPO DI EMERGENZA

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- ✓ Gestire e coordinare l'attività del Presidio Territoriale in collaborazione prima con il Presidio Operativo e successivamente, eventualmente, con il COC;
- ✓ Organizzare il presidio dei punti strategici per il controllo degli indicatori di evento;
- ✓ Garantire la presenza presso le sale operative (C.O.C.) dei rappresentanti degli Enti e delle Società erogatrici di servizi primari essenziali, affinché siano in grado di inviare i tecnici sul territorio per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti e dei servizi;
- ✓ Occuparsi dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognature, ecc.), e dell'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza;
- ✓ Adoperarsi in caso di danneggiamento degli edifici scolastici, per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi;
- ✓ Predisporre all'uso i plessi scolastici idonei come aree di attesa e/o ricovero della popolazione;
- ✓ Garantire in base alle turnazioni previste il personale operativo, tecnico e amministrativo;
- ✓ Garantire la presenza di un elettricista, da mettere a disposizione del servizio C.E.D., per la durata delle operazioni di allestimento della sala COC.



Funzione 6 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ

TEMPO DI PACE

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- ✓ Promuovere, eseguire e coordinare le attività connesse con fasi di esercitazione/simulazione interne alla struttura di Protezione Civile Comunale;
- ✓ Pianificare, programmare, organizzare ed eseguire esercitazioni/simulazioni inerenti i vari tipi di rischio per il personale comunale;
- ✓ Programmare ed organizzare esercitazioni/simulazioni con Enti e/o Organizzazioni inerenti i vari tipi di rischio;
- ✓ Espletare le attività finalizzate all'aggiornamento delle risorse umane e tecnologiche, raccogliendo le richieste delle altre funzioni;
- ✓ Sentire tutte le esigenze dei responsabili di funzione predisponendo annualmente il programma di aggiornamento e implementazione strutturale, sottoponendolo all'attenzione dell'Assessore competente e del Sindaco;
- ✓ Predisporre la raccolta della normativa regionale e delle relative ordinanze;
- ✓ Gestione e aggiornamento delle pagine web dedicate al Servizio di Protezione Civile, all'informazione della popolazione su argomenti inerenti la Protezione Civile e sull'emissione di comunicati e avvisi di allerta;
- ✓ Organizzare la logistica di evacuazione tenendo conto del piano della viabilità in emergenza;
- ✓ Garantire la presenza in pronta reperibilità di adeguato numero di personale durante i periodi di allerta;
- ✓ Predisporre una pianificazione ed un piano della viabilità di emergenza a seconda delle diverse casistiche;
- ✓ Individuare preventivamente la posizione dei posti di blocco (cancelli) per i vari tipi di rischio e definire gli itinerari alternativi;
- ✓ Mantenere aggiornati i dati di competenza.

TEMPO DI EMERGENZA

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- ✓ Tenere sotto controllo i dati della rete di monitoraggio locale idropluviometrico e meteorologico;
- ✓ Segnalare, dietro richiesta del Responsabile della Funzioni 1, alla Prefettura eventuali eventi emergenziali intensi in corso, comunicando altresì le determinazioni assunte, le attività in essere e le criticità;



- ✓ Garantire un costante collegamento con la Prefettura, la Regione, la Provincia e gli Organi di Polizia;
- ✓ Coordinare le attività di diramazione dell'allerta e della diffusione delle informazioni alla popolazione;
- ✓ Coordinare le attività le operazioni di evacuazione, con l'ausilio delle strutture di base presenti sul territorio;
- ✓ Coordinare l'arrivo e la presenza sul territorio delle diverse strutture operative;
- ✓ Attivare le barriere al traffico (cancelli), indirizzando e regolando il transito dei soccorritori;
- ✓ Predisporre la vigilanza degli accessi interdetti alle aree inagibili;
- ✓ Coordinare le iniziative per la viabilità, la Pubblica Sicurezza e l'antisciacallaggio in collaborazione con le altre Forze dell'Ordine;
- ✓ Organizzare ed effettuare l'attività di notifica urgente delle ordinanze e di atti relativi all'emergenza;
- ✓ Diffondere l'ordine di evacuazione alla popolazione tramite i mezzi a disposizione (es.: altoparlanti sulle autovetture di servizio);



Funzione 7 - TELECOMUNICAZIONI e INFORMATICA

TEMPO DI PACE

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- ✓ Predisporre con l'ausilio dei responsabili delle reti telefoniche locali una rete di telecomunicazioni non vulnerabile che garantisca le comunicazioni, sia dati che foniche, da e per le strutture di coordinamento;
- ✓ Pianificare dal punto di vista tecnico-informatico le dotazioni delle Sale operative (COC);
- ✓ Pianificare una adeguata architettura di rete affinché possa garantire un elevato standard di efficienza;
- ✓ Mantenere in efficienza il sistema informatico a supporto della rete di monitoraggio idropluviometrico e meteorologico, quando la stessa verrà predisposta, ferme restando le competenze e responsabilità degli addetti all'utilizzo dei predetti impianti;
- ✓ Organizzare periodiche esercitazioni con le strutture interessate;
- ✓ Garantire la presenza in pronta reperibilità di adeguato numero di personale durante i periodi di allerta;
- ✓ Mantenere aggiornati i dati di competenza.

TEMPO DI EMERGENZA

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- ✓ Provvedere all'allestimento del COC dal punto di vista Tecnico-operativo e dei collegamenti, prende contatti con le persone per il trasporto e la messa in opera dei materiali individuati per l'allestimento del COC, contatta il Gestore della rete telefonica fissa e mobile per chiedere eventuali installazioni di ulteriori linee telefoniche necessarie, con ausilio di un elettricista del settore Manutenzioni, per la durata delle operazioni;
- ✓ Mantenere efficiente la strumentazione delle Sale operative, e installare eventuali apparecchiature di supporto;



Funzione 8 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

TEMPO DI PACE

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- ✓ Supporto al censimento della popolazione residente in aree a rischio con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili in carico al Servizio Sociale (Disabili, Anziani). Caricamento sul software dei dati anagrafici relativi alle categorie suddette. Resta inteso che la mappatura delle aree a rischio deve essere preventivamente elaborata dall'Ufficio Comunale preposto (Urbanistica).
- ✓ Censire i posti letto e ricoveri idonei per gli sfollati;
- ✓ Collaborazione con il Volontariato socio-sanitario e la funzione 3 "volontariato" relativamente alle competenze in materia di Assistenza alla popolazione (nello specifico trattasi di tutti gli adempimenti principali della funzione previsti "in tempo di emergenza" così come sotto elencati);
- ✓ Garantire la presenza in pronta reperibilità di adeguato numero di personale durante i periodi di allerta;
- ✓ Mantenere aggiornati i dati di competenza.

TEMPO DI EMERGENZA

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- ✓ Gestire le mense per la popolazione, operatori e volontari;
- ✓ Gestire alberghi ed alloggi per gli sfollati, in raccordo con tutte le Funzioni;
- ✓ Garantire assistenza generica a favore della popolazione;



Funzione 9 - SEGRETERIA AMMINISTRATIVA e GESTIONE del PERSONALE

TEMPO DI PACE

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- ✓ Organizzare un database di schemi di ordinanze da utilizzare in emergenza;
- ✓ Organizzare un database di schemi di atti derivanti dall'operato del COC (costituzione COC, verbalizzazione riunioni, convocazione COM, ecc.);
- ✓ Pianificare protocolli per far fronte alle spese immediate durante le emergenze;
- ✓ Individuare i mezzi di informazione idonei per l'emissione di bollettini informativi;
- ✓ Predisporre e organizzare sala stampa;
- ✓ Garantire la presenza in pronta reperibilità di adeguato numero di personale durante i periodi di allerta, nei limiti delle risorse disponibili per spese di personale, con la collaborazione del Dirigente del settore personale;
- ✓ Mantenere aggiornati i dati di competenza.

TEMPO DI EMERGENZA

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- ✓ Redigere tutti gli atti derivanti dall'operato dell'SCL (costituzione COC, verbalizzazione riunioni, convocazione COM, ecc.) e del COC;
- ✓ Collaborazione con i soggetti competenti per la redazione di atti complessi, quali Ordinanze chiusura scuole, ecc;
- ✓ Gestione rendicontazione delle spese immediate, valutate dalle funzioni, tramite economato, con la collaborazione del Dirigente del settore finanziario;
- ✓ Effettuare su indicazioni del Sindaco l'informazione agli organi di stampa sull'evoluzione dell'evento, stabilendo chi dirama le informazioni ufficiali;
- ✓ Disporre il controllo dell'accesso alle sale operative, per tramite della Polizia Locale, stabilendo i criteri di accesso;
- ✓ Gestione e pianificazione servizi e turni di tutto il personale utilizzato nelle situazioni di emergenza nei limiti delle risorse disponibili per spese di personale, con la collaborazione del Dirigente del settore personale;
- ✓ Raccogliere le denunce di danni e agibilità dei manufatti.



D.2_5. SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE

Si riporta di seguito un estratto del PGRA in cui sono individuate le autorità competenti e i soggetti responsabili dell'allertamento e sono disciplinati i rapporti funzionali tra le strutture operative regionali.

Presidi Territoriali

I Presidi Territoriali sono le strutture operanti nel territorio della Regione che, in relazione al livello di criticità prevista o in atto, provvedono a porre in essere le azioni atte a fronteggiare la situazione di rischio negli ambiti territoriali di loro competenza.

Nei suddetti punti sono osservate le seguenti grandezze: eventuale presenza di materiale ingombrante nel letto dei fiumi o nella luce dei ponti, danni evidenti ad arginature, aree inondate, livello del corso d'acqua rispetto alla quota superiore degli argini, occlusione della luce di un ponte (presidio territoriale idraulico), manifesti movimenti franosi quali crolli di materiale, alberi inclinati, caduta di massi o colate detritiche sulla rete viaria (presidio territoriale idrogeologico).

In particolare, il presidio territoriale è articolato su due livelli:

- Presidio territoriale locale: è svolto dalle strutture operative comunali, ed è finalizzato al monitoraggio ed al presidio dei punti critici individuati esclusivamente nella pianificazione comunale di emergenza (a titolo di esempio: attraversamenti, canali arginati o tombati, ecc.), al fine di garantire l'attività di ricognizione e sopralluogo delle aree esposte al rischio, soprattutto molto elevato. A tale Presidio possono concorrere le strutture operative provinciali, le Organizzazioni di volontariato e gli Ordini professionali che hanno sottoscritto apposita convenzione con la protezione civile regionale (Direzione generale della protezione civile).

Considerato che le attività di presidio territoriale locale vengono svolte a livello comunale, è necessario che i piani di protezione civile comunale riportino gli eventuali accordi con i soggetti che concorrono al presidio stesso con indicazione delle attività garantite da ciascuno dei soggetti, i punti critici individuati e le modalità di svolgimento del monitoraggio osservativo. Al fine di rendere effettivamente realizzabile il presidio locale, è compito della pianificazione comunale individuare e stabilire le priorità dei punti da presidiare anche in relazione alle effettive risorse di tutti i soggetti che vi concorrono.

- Presidio territoriale regionale: è finalizzato al monitoraggio e al presidio di punti prestabiliti individuati dal CFD, a completamento della rete strumentale idro-pluviometrica di misura. Le attività dei soggetti coinvolti sono regolamentate da opportuni e specifici protocolli di collaborazione con il CFD che stabiliscono le modalità di svolgimento del monitoraggio osservativo, quelle di comunicazione dei risultati al CFD, nonché le frequenze di osservazione per ciascun livello di allerta. I medesimi protocolli possono prevedere la possibilità, da parte del CFD, di modificare la frequenza di osservazione dei punti stabiliti, compatibilmente con la disponibilità operativa dei soggetti



coinvolti. Il presidio territoriale regionale è svolto dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, dall'Ente Foreste della Sardegna, dai Servizi del genio civile (limitatamente ai tratti fluviali di competenza) e dall'ENAS (limitatamente alle sole aree di pertinenza degli sbarramenti e delle relative opere accessorie e complementari).

Al presidio territoriale regionale possono concorrere anche le Organizzazioni di Volontariato e, previa apposita convenzione, anche gli Ordini professionali.

Presidio Idraulico

Il "Presidio Territoriale Idraulico" è assicurato nell'ambito delle competenze e funzioni delineate dalla legge regionale n. 9/2006. In particolare l'Assessorato dei Lavori Pubblici – Servizi del Genio Civile assicura il presidio territoriale idraulico limitatamente ai tratti fluviali interessati da opere idrauliche classificate o classificabili di 2^a categoria, i Consorzi di Bonifica limitatamente ai corsi d'acqua interessanti la bonifica dei territori di competenza, mentre le Province e i Comuni assicurano il presidio territoriale idraulico dei restanti corsi d'acqua secondo competenza territoriale.

In particolare le attività di presidio riguardano i corsi d'acqua che presentino situazioni di acclarata criticità e pericolosità idraulica, o che siano stati caratterizzati, in passato, da esondazioni, come individuati nella

pianificazione di settore.

In relazione alla fasi di allertamento del sistema regionale di Protezione Civile per la gestione del rischio idrogeologico e idraulico, il "Presidio Territoriale Idraulico" operante nel territorio della Regione, svolge le seguenti attività:

- osservazione, controllo e ricognizione delle aree potenzialmente inondabili, con particolare riferimento ai punti definiti preventivamente "idraulicamente critici", anche al fine di rilevare situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque.
- monitoraggio osservativo dell'eventuale presenza di materiale ingombrante nel letto dei fiumi o nella luce dei ponti, di eventuali danni evidenti ad arginature, del livello del corso d'acqua rispetto alla quota superiore degli argini, della eventuale occlusione della luce di un ponte.

Nelle attività di Protezione Civile concorrono al presidio territoriale idraulico della Regione Autonoma della Sardegna:

- ENAS ed altri Gestori delle Grandi Dighe come definite dalla L 584/1994, limitatamente alle sole aree di pertinenza degli sbarramenti e delle relative opere accessorie e complementari;
- le strutture facenti capo alle Province e ai Comuni;
- il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale;
- l'Ente Foreste della Sardegna;
- i Gestori della viabilità stradale e ferroviaria.



Le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile concorrono al presidio territoriale idraulico. Previa apposita convenzione, al presidio territoriale idraulico possono concorrere anche gli Ordini professionali.

Presidio Idrogeologico

Il presidio territoriale idrogeologico è finalizzato alla rilevazione osservativa e successiva segnalazione di manifesti movimenti franosi quali crolli di materiale, alberi inclinati o crollati, caduta di massi o colate detritiche sulle infrastrutture a rete (stradale e ferroviaria).

Tali attività sono svolte nell'ambito dei servizi ordinari dei soggetti coinvolti o su punti critici stabiliti negli atti di pianificazione o nei protocolli di collaborazione di cui al paragrafo precedente.

Svolgono le attività di presidio territoriale idrogeologico di Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna:

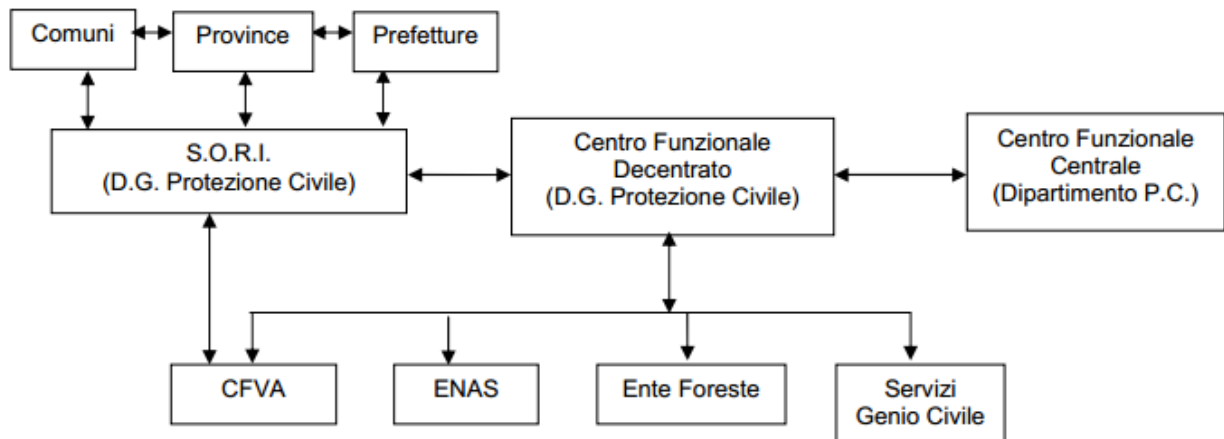
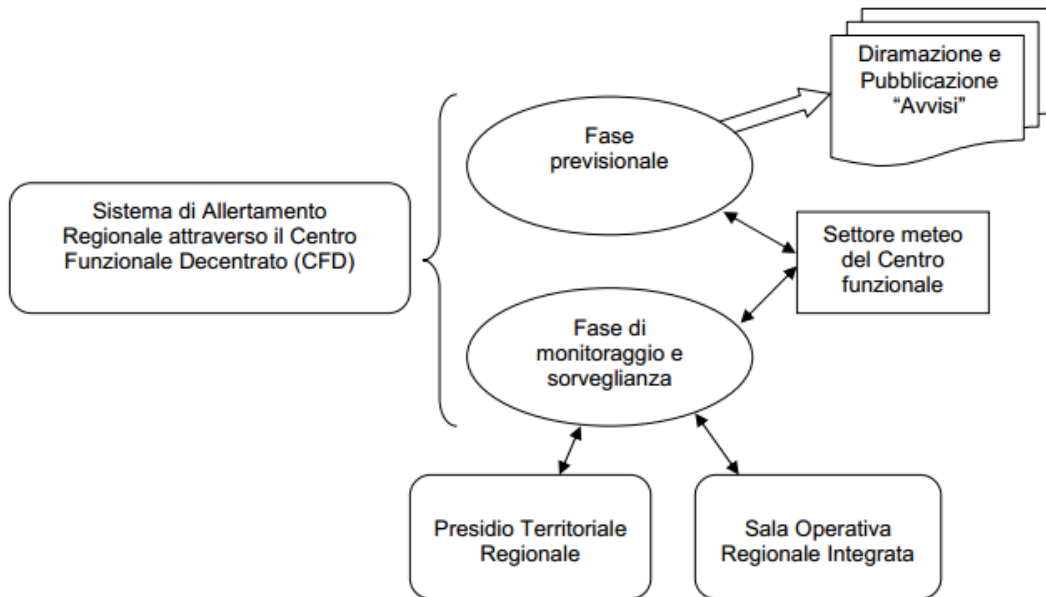
- le strutture facenti capo alle Province e ai Comuni.
- il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.
- l'Ente Foreste della Sardegna.
- i Consorzi di Bonifica.
- i gestori della viabilità stradale, ferroviaria e dell'energia.
- Le strutture facenti capo alla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato dei Lavori Pubblici (Servizi del genio civile). Questi ultimi esercitano tale presidio limitatamente ai tratti fluviali interessati dalle opere idrauliche classificate o classificabili di 2^a categoria”.

Le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile concorrono al presidio territoriale idrogeologico.

Previa apposita convenzione, al presidio territoriale idrogeologico possono concorrere anche gli Ordini professionali.



Architettura del sistema di allertamento regionale – flusso informativo



Compiti e Funzioni

Per diversi livelli di allerta e per la fase in cui vi è un evento in atto sono specificate le risorse da mettere in campo allo scopo di supportare e integrare adeguatamente la risposta locale di Protezione Civile.



Il CFD provvede a pubblicare i Bollettini e gli Avvisi di cui al presente Manuale Operativo sul sito istituzionale nella sezione allerte di Protezione Civile, al seguente indirizzo: <http://www.sardegnaambiente.it/servizi/allertediprotezionecivile/>

Inoltre, in relazione alle zone di allerta interessate da un Avviso di criticità, il CFD provvede ad inviare a tutti i soggetti coinvolti un sms, informandoli dell'avvenuta pubblicazione, nonché una e-mail contenente l'Avviso in formato pdf.

Ad ogni modo questi sono tenuti a verificare quotidianamente, sul sito internet della Regione, l'eventuale pubblicazione di un Avviso di criticità.

I suddetti soggetti sono tenuti a comunicare alla Direzione generale della Protezione civile i recapiti a cui ricevere l'sms e la e-mail comunicando tempestivamente eventuali aggiornamenti.

I recapiti per la ricezione degli avvisi di allerta dovranno essere comunicati esclusivamente mediante la piattaforma ZeroGis modificando i relativi dati nella "scheda Comune".

Anche i piani di protezione civile comunali e/o intercomunali, anche per le attività istruttorie in capo alla Direzione Regionale, dovranno essere caricati dai Comuni e/o dalle Unioni dei Comuni utilizzando la relativa sezione "PIANI PROT. CIVILE".

Segue uno schema riepilogativo delle principali funzioni assegnate dal Manuale Operativo ai soggetti regionali, per ciascuno dei 3 livelli di allerta e per la fase in cui vi è un evento in atto.



| Fase | DG Protezione civile | CFVA | Ente Foreste | Servizi Genio Civile | ARPAS | ADIS | ENAS |
|--|---|--|--|--|--|---|---|
| Allerta gialla Attenzione | Pubblicazione ed emanazione avvisi Contatti con DPC – Prefetture – Province e Comuni CFD in h9 SORI in h24 | Presidio territoriale regionale Concorso operativo ai Comuni | Presidio territoriale regionale Concorso operativo ai Comuni | Presidio territoriale regionale Segnalazione di criticità riscontrate | Operatività h9 Gestione reti fiduciarie e radar Fornitura dati e sorveglianza meteorologica Eventuale Avviso Meteo | Fornitura dati rilevati dalla rete idrometeoropluiometrica in tempo reale (*) | Presidio territoriale idraulico regionale Gestione invasi di competenza secondo le direttive in materia di dighe |
| Allerta arancione Preallarme | Pubblicazione ed emanazione avvisi Contatti con DPC – Prefetture – Province e Comuni Attività di nowcasting CFD e SORI in h24 | Presidio territoriale regionale Concorso operativo ai Comuni Sale operative in h24 Se richiesto, presenza presso SORI | Presidio territoriale regionale Concorso operativo ai Comuni Se richiesto, presenza presso SORI | Presidio territoriale regionale Segnalazione di criticità riscontrate | Operatività h24 Gestione reti fiduciarie e radar Fornitura dati e sorveglianza meteorologica Eventuale Avviso Meteo | Fornitura dati rilevati dalla rete idrometeoropluiometrica in tempo reale (*) Se richiesto, presenza presso SORI | Presidio territoriale idraulico regionale Gestione invasi di competenza secondo le direttive in materia Se richiesto, presenza presso CFD |
| Allerta rossa Allarme-Emergenza | Pubblicazione ed emanazione avvisi Contatti con DPC – Prefetture – Province e Comuni Attività di nowcasting CFD e SORI in h24 Verifica risorse per approntamento colonne mobili | Presidio territoriale regionale Concorso operativo ai Comuni Sale operative in h24 Se richiesto, presenza presso SORI Verifica risorse per approntamento colonne mobili Funzionalità rete radio | Presidio territoriale regionale Concorso operativo ai Comuni Se richiesto, presenza presso SORI Verifica risorse per approntamento colonne mobili | Presidio territoriale regionale Segnalazione di criticità riscontrate | Operatività h24 Gestione reti fiduciarie e radar Fornitura dati e sorveglianza meteorologica Eventuale Avviso Meteo | Fornitura dati rilevati dalla rete idrometeoropluiometrica in tempo reale (*) Se richiesto, presenza presso SORI | Presidio territoriale idraulico regionale Gestione invasi di competenza secondo le direttive in materia Se richiesto, presenza presso CFD |



| Fase | DG Protezione civile | CFVA | Ente Foreste | Servizi Genio Civile | ARPAS | ADIS | ENAS |
|-----------------------|--|--|--|--|--|--|---|
| Evento in atto | Attivazione e l'impiego Colonna Mobile Regionale (Volontariato, CFVA e EFS) Contatti con CCS, COM, COC e DPC Gestione SORI | Presenza presso SORI Impiego proprie strutture su richiesta SORI Se richiesto, presenza presso CCS e/o COM e/o COC | Presenza presso SORI Impiego proprie strutture su richiesta SORI Se richiesto, presenza presso CCS e/o COM e/o COC | Interventi di salvaguardia opere idrauliche di competenza Se richiesto, presenza presso CCS e/o COM e/o COC | Operatività h24 Gestione reti fiduciarie e radar Fornitura dati e sorveglianza meteorologica | Fornitura dati rilevati dalla rete idrometeopluviometrica in tempo reale (*) Se richiesto, presenza presso SORI | Presidio territoriale idraulico regionale Gestione invasi di competenza secondo le direttive in materia Se richiesto, presenza presso CFD Se richiesto, presenza presso SORI |

(*) nelle more del trasferimento della rete ad ARPAS



Segnalazioni

Le segnalazioni da parte di istituzioni, relative a rischi connessi a calamità naturali, potranno essere comunicate al numero telefonico **3498566008** (Direzione del Servizio Regionale Protezione Civile) o al numero telefonico **3476500319** (Funzionario reperibile del Servizio Regionale Protezione Civile)

Per le segnalazioni dei cittadini, relative a rischi connessi a calamità naturali, è invece operativo il **numero verde 1515** del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.

Sassari, 5 Maggio 2017

I Tecnici Incaricati:

ING. GAVINO BRAU - *mb Engineering snc* : _____

ING. MARCO FRESI: _____

ING. MARIO LUCIANO: _____